

per i servizi di prestito e per la collocazione delle raccolte, nel rispetto delle preferenze degli utenti.

La parte documentaria riporta la *Carta delle biblioteche pubbliche francesi* e il *Manifesto Unesco delle biblioteche pubbliche*.

Nell'insieme, l'opera costituisce, a sua volta, una sorta di "manifesto": ribadisce, infatti, rispetto a referenti diversi (gli amministratori pubblici, gli stessi bibliotecari e gli utenti), i ruoli e i compiti fondamentali delle biblioteche pubbliche.

Meriti dell'opera sono la varietà di soggetti cui è indirizzata e dei temi trattati, che spaziano dalle questioni più prettamente biblioteconomiche, architettoniche e amministrative, a quelle di tipo valoriale ed è interessante l'analisi sull'influenza della biblioteca rispetto alle politiche di integrazione sociale nelle moderne città. Tuttavia, l'opera propone una enunciazione di valori che offre un approccio piuttosto schematico e riduttivo rispetto all'odierna complessità della realtà sociale, in quanto priva di riferimenti a un apparato normativo maggiormente aggiornato.

Fiorisa Lentisco

*ISPESL, Dipartimento Documentazione, informazione e formazione, Roma*

*Revue et magazines: guide des périodiques à l'intention des bibliothèques publiques, sous la direction d'Éric Peltier. Paris: Éditions du Cercle de la librairie, 2006. 467 p. (Bibliothèques). ISBN 10: 2-7654-0930-7; ISBN 13: 978-2-7654-0930-4. € 45,00.*

Questa guida, apparsa per la prima volta nel 1997 e qui riproposta completamente aggiornata, rappresenta uno strumento indispensabile sia per i bibliotecari che per i documentalisti.

Nella prefazione, Éric Peltier si augura di aver mantenuto il filo conduttore delle precedenti curatrici, Annie Béthery e Jacqueline Gascuel: «l'ambition n'était pas de définir la meilleure politique d'acquisition possible et encore moins de fournir aux bibliothécaires des listes types, mais seulement de les aider à évaluer l'opportunité de faire figurer telle ou telle revue dans les collections, à déterminer à quelles attentes des lecteurs elle est susceptible de répondre, et comment elle peut être exploitée».

Come nella precedente edizione, il libro si divide in due parti. Dopo una definizione del termine "periodico", nella prima parte, suddivisa in cinque capitoli, l'autore tratta della situazione economica dei grandi gruppi dell'editoria della stampa francese, quindi, nelle sezioni successive, dei criteri di acquisizione e di gestione, all'interno di una biblioteca pubblica, della collezione di periodici che deve rispondere a una precisa politica documentaria.

Vengono enumerati con precisione e in maniera molto chiara i criteri e gli strumenti per la selezione dei titoli e le procedure di abbonamento, passando poi ai periodici elettronici, al trattamento, alla catalogazione e alla conservazione dei periodici in generale.

Nel capitolo successivo, si affronta il ruolo delle biblioteche nei confronti del mondo dell'informazione: «Il ne s'agit plus, sans doute, comme autrefois, de conserver et communiquer des "documents", [...] mais bien plutôt de donner à chacun les moyens de [...] construire [l'information]». Si parla quindi in maniera puntuale dei mezzi per ottenere al meglio questo risultato: vengono analizzati quindi i vari aspetti della metodologia di ricerca da proporre a chi utilizza la biblioteca, i prodotti documentari, le banche dati e il diritto in materia di riproduzione.

L'ultimo capitolo di questa prima parte è dedicato alla cooperazione bibliotecaria, con esempi relativi ai «piani di conservazione condivisi» dei periodici nella realtà geografica francese.

La seconda parte, intitolata *Bibliographie sélective analytique* classifica 905 titoli di periodici e le notizie sono aggiornate al settembre 2005; i titoli sono organizzati secondo la classificazione Dewey e all'interno di ciascuna classe sono disposti in ordine alfabetico. Ogni classe è preceduta da una breve presentazione dove si dà notizia dei criteri di scelta fissati dai redattori della voce. Per ogni singola rivista, vengono date informazioni pratiche quali nomi dei direttori e dei capo redattori, indirizzi, numeri di telefono, prezzo al singolo numero e prezzo dell'abbonamento, sito internet e indirizzo elettronico e una breve analisi sul suo contenuto.

Le ricerche sono facilitate da un indice generale che indicizza i titoli delle riviste, i nomi dei direttori delle pubblicazioni, dei principali redattori e i nomi collettivi.

La guida risulta molto completa ed esauriente e permette ai professionisti del settore un aggiornamento completo dal punto di vista tecnico ed è anche un'ottima guida per districarsi nei meandri dell'offerta, a volte ridondante, delle riviste specializzate.

Clara Rolandi

*Biblioteca dell' Istituto di zootecnica, Università degli studi di Milano*

Dominique Alamichel. *La bibliothécaire jeunesse: une intervenante culturelle: 60 animatios pour les enfants de 18 mois à 11 ans*. Paris: Edition du Cercle de la librairie, c2006. 302 p. (Collection bibliothèques). ISBN 10: 2-7654-0931-5; ISBN 13: 978-2-7654-0931-1; ISSN: 0184-0886. € 38,00.

Due caratteristiche contraddistinguono essenzialmente il manuale in esame. Anzitutto, la precisa disamina delle competenze professionali e delle funzioni specifiche richieste al bibliotecario per ragazzi in Francia. Secondariamente, aspetto che subito attira l'attenzione del lettore, la distinzione di genere della professione, che già dal titolo, appare di esclusivo retaggio dell'universo femminile. L'autrice, Dominique Alamichel, a sua volta bibliotecaria per ragazzi, ha voluto offrire, con questo testo, uno strumento di lavoro concreto per quante, come lei, operano nel settore delle biblioteche per ragazzi definendone: funzioni specifiche, tipologia di attività, campi di intervento, temi trattati, target di utenza, pianificazione delle sessioni di animazione.

Dal quadro presentato nella prima parte emerge, in generale, che il ruolo della bibliotecaria per ragazzi, nel contesto transnazionale, possiede, per preparazione professionale richiesta, per individuazione dell'ambito di attività, per metodologia adottata, una chiara identità nel settore biblioteconomico, in cui, alle competenze tecniche richieste, si aggiunge un ruolo che, almeno per il nostro paese, è perlopiù improvvisato o deriva da esperienza maturata sul campo: l'"*intervenante*". In Francia è un misto di operatore/esperto/animatore/relatore, frutto di una specifica preparazione curriculare, che orienta gli studi intrapresi verso una funzione di mediazione e interazione nei contesti sociali e culturali più disparati. Il bibliotecario per ragazzi, in questo senso, non è esente dall'acquisizione di queste competenze propedeutiche nello svolgimento del ruolo di promotore della collezione documentaria della propria sezione.

Il manuale è suddiviso in due parti. La prima fornisce un quadro generale delle attività di animazione condotte nelle biblioteche per ragazzi in Francia, dalle funzioni generali previste nel Manifesto IFLA/Unesco per le biblioteche pubbliche, alle specifiche, tra cui: stimolare l'immaginazione e i sentimenti; sapere, comprendere e interessare; informare; sapere leggere e riflettere. Ancora, viene fornito un quadro piuttosto generico dei diversi tipi di animazioni realizzate nelle biblioteche per ragazzi, veri e propri modelli consolidati di attività. Tra queste, merita un cenno, forse perché inedita nel nostro paese, la sessione «assaggi filosofici», in cui vengono proposti ai bambini incontri per lo scambio di opinioni e idee in campo filosofico, etico, spirituale. Vengono poi segnalati i temi e individuato il pubblico, suddivi-